MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

CONFINDUSTRIA
ROMAGNA

IMPRESA MOTORE DI CRESCITA

Annalisa Sassi nuova presidente regionale

UN PREMIO OSCAR A RIMINI

La Settima Arte, al regista Giuseppe Tornatore il riconoscimento ad honorem

CAMBIO AL VERTICE DELLA PREFETTURA

Si insedia a Ravenna Castrese De Rosa, traghetterà il territorio fuori dalle emergenze

CONNESSIONI, ATENEO E TURISMO

Bertinoro, le priorità del nuovo sindaco per il rilancio e le sfide future

ExportUSA

STATI UNITI
18 Bridge St, Unit 2A
11201 Brooklyn, New York
TEL: +1 718 522 5575

ITALIA
Via Mentana, 36
47921 Rimini (RN) Italia
TEL: +39 0541 709073

UNIONE EUROPEA
Avenue Henri Jaspar, 113
1060 Brussels Belgium
TEL: +32 474 75 55 05

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

Direttore responsabile
Marco Chimenti

Comitato di Redazione
Marco Chimenti
Massimo Ferrante
Gianluca Gabellini
Delia Bruno

Coordinamento e realizzazione testi
Federica Vandini
Roberta Silverio

Impaginazione
Federica Casadio
Sabrina Garattoni
Grazia Gordini

Editore
Confindustria Romagna

Proprietario
Confindustria Romagna

Immagini
Archivio editoriale

Iscrizione
n. 1189 del 03/05/2021
nel Registro Stampa
del Tribunale di Forlì

Contatti per inserzioni
Mirka Berti 0544 210406
mberti@confindustriaromagna.it
Grazia Gordini 0543 727720
ggordini@confindustriaromagna.it
Elisa Semprini 0541 352313
esemprini@confindustriaromagna.it

INDICE

5 **Editoriale**

7 **Annalisa Sassi eletta Presidente di Confindustria Emilia-Romagna**

8 **La Settima Arte, Tornatore premio ad honorem 2022**

12 **Un territorio vitale e coeso** ***di C. De Rosa***

15 **Bertinoro, la terra dell'ospitalità** ***di G. Allegni***

19 **La crescita del campus di Rimini** ***di A. Mariotti***

22 **Ad Alessia Valducci nuova delega per l'imprenditoria femminile**

23 **Estero, si torna in missione sette aziende a Dubai per Expo2020**

25 **Ravenna Festival 2022, omaggio a Pier Paolo Pasolini**

27 **Romagna Next, primi incontri sui territori**

28 **Il capitale umano in azienda, analisi e trend del 2022**

Da oltre 40 anni, Società Italiana Gas Liquidi S.p.A. distribuisce energia pulita e il marchio Vulcangas è sinonimo di efficienza, qualità, tutela e rispetto dell'ambiente, ricerca e innovazione.

Una rete di 7 stabilimenti di GPL e 11 di filiali che coprono tutto il territorio nazionale, ci collocano tra le maggiori aziende del settore. Con più di 50 attività rifornite quotidianamente, operiamo come leader di mercato nazionale nel commercio di LNG destinato ai settori civili, industriali e automotive.

Dal 2020 immettiamo al consumo per autotrazione il BioLNG (biometano liquefatto) prodotto in Italia da "filiera certificata" disponibile oggi già in 11 stazioni di servizio.

Questo è il nostro contributo attivo per ridurre incisivamente le emissioni di CO_2.

Sempre più richiesta dalle flotte e da aziende di logistica e trasporto è la **VCARD**, la carta carburante di Vulcangas, fruibile in oltre il 65% delle stazioni di servizio presenti in Italia. Una ramificata copertura lungo le principali arterie del trasporto merci permette la facilità di rifornimento di ogni mezzo di trasporto alimentato a LNG.

qualityaustria
SYSTEM CERTIFIED
ISO 14001:2015 No.03476/0
ISO 9001:2015 No.19621/0

IQNet

www.vulcangas.com

EDITORIALE

a cura di
Roberto Bozzi
Presidente Confindustria Romagna

La festa del Cinema di Rimini ha inaugurato una stagione di appuntamenti in presenza che torna a far respirare l'anima più istituzionale della nostra associazione, moltiplicando finalmente le occasioni di incontro e dialogo di persona.
Sebbene il momento sia complesso, tra l'uscita dalla pandemia, gli scenari bellici e la crisi energetica, poter tornare a vedersi è uno scorcio di normalità di cui sentiamo bisogno, e che costituisce il primo obiettivo del fare associazionismo: stare insieme, confrontarsi sui problemi, proporre soluzioni, immaginare traiettorie, fare business, celebrare i traguardi.
Ecco allora l'appuntamento con Città Romagna nel forlivese il 14 giugno per aprire l'ottavo Festival dell'industria e dei valori di impresa, che si concluderà il 4 luglio con il momento più alto della nostra attività associativa: l'assemblea generale con il presidente Carlo Bonomi al Teatro Alighieri di Ravenna.
Nel mezzo, la vetrina di Romagna Business Matching il 29 giugno a Cesena Fiera, occasione unica di networking e b2b.

Ma soprattutto, gli open day e gli eventi organizzati dalle nostre aziende, per marcare anniversari importanti, inaugurare stabilimenti, presentare progetti o illustrare la propria attività che va avanti nonostante tutto.
Ci aspetta un calendario fitto di appuntamenti disseminati in tutta la Romagna, e non vedo l'ora di condividerli insieme.

ANNALISA SASSI ELETTA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA PER IL QUADRIENNIO 2022-2026

L'imprenditrice Annalisa Sassi è la nuova Presidente di Confindustria Emilia-Romagna per il quadriennio 2022-2026.
È stata eletta all'unanimità dal Consiglio di Presidenza di Confindustria regionale, riunitosi lo scorso 27 aprile a Bologna in occasione dell'incontro "50 anni! Radici e valori per il futuro" con cui gli industriali emiliano-romagnoli hanno celebrato il Cinquantennale dell'associazione regionale. Succede a Pietro Ferrari, che ha guidato Confindustria Emilia-Romagna da luglio 2017.
«È un vero onore – ha dichiarato la neo Presidente Annalisa Sassi – rappresentare l'industria dell'Emilia-Romagna: ringrazio i colleghi per la fiducia che mi hanno riservato. Credo profondamente nel valore dell'impresa come luogo in cui si esprime e valorizza la capacità del fare delle persone. Il mio impegno alla Presidenza di Confindustria Emilia-Romagna sarà guidato da una ferma convinzione: l'impresa è motore di crescita e sviluppo dei territori, elemento fondamentale per la creazione del benessere sociale e della qualità della vita».
Nata nel 1976, Annalisa Sassi si laurea in Economia Aziendale all'Università di Parma. Dopo un Master in Corporate Finance alla SDA Bocconi inizia il proprio percorso professionale con una breve esperienza presso un istituto bancario milanese. Subito dopo approda alle aziende di famiglia che operano nell'ambito del settore alimentare: Casale Spa, Prosciuttificio San Pietro Spa e Selva Alimentari Spa, in cui oggi ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione. Dal giugno 2018 Annalisa Sassi è Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, incarico che terminerà a fine maggio. Dal 2019 è Vice Presidente di Crédit Agricole Italia, dal 2013 al 2020 è stata Vice Presidente di Fiere di Parma Spa, dal 2009 al 2014 Presidente del Gruppo Giovani nazionale di Federalimentare e ha ricoperto diversi incarichi in Assica e Confindustria.

nella foto:
Maurizio Marchesini,
Massimo Bucci,
Annalisa Sassi,
Pietro Ferrari,
Alberto Mantovani,
Anna Maria Artoni,
Carlo Bonomi

Presidente, come vive questa nomina in questo momento storico?
"È un vero onore: ringrazio i colleghi per la fiducia che mi hanno riservato. Credo profondamente nel valore dell'impresa come luogo in cui si esprime e si valorizza la capacità del fare delle persone. Il mio impegno sarà guidato da una ferma convinzione: l'impresa è motore di crescita e sviluppo dei territori, elemento fondamentale per la creazione del benessere sociale".

Le imprese regionali hanno dimostrato anche nelle difficoltà di questi anni grande capacità di reazione e dinamismo
"Viviamo in una regione in cui è presente un sistema di imprese ricco e variegato in termini di filiere e un altissimo livello in di competenze, che permette alle nostre attività produttive di adattarsi a situazioni in continuo mutamento e che, nel recente passato, ci hanno colto anche di sorpresa".

La guerra, le sanzioni, il caro energia non hanno consentito di rifiatare dopo l'uscita dall'emergenza sanitaria. Quali sono le priorità?
"Il tema dell'energia è fondamentale e deve essere affrontato nel breve e nel lungo termine, così come la capacità di modificare i sistemi aziendali alla luce delle nuove emergenze. Ci troviamo di fronte a problemi complessi e del tutto esogeni, che per una regione vocata all'export sono particolarmente impattanti. E' necessario puntare sulle competenze, sulle professionalità e sulla capacità di adeguarsi a nuovi modelli produttivi. La strada è quella dell'innovazione e della transizione ecologica e su questo fronte una regione dinamica come l'Emilia-Romagna rappresenta una sfida stimolante".

Che valore assume l'associazionismo in un mondo che sta cambiando?
"L'associazionismo offre risposte e sostiene anche in momenti di forte cambiamento come quelli che stiamo vivendo. Abbiamo capito, ancor più in questi anni, l'importanza di fare rete. Mi auguro che le imprese dell'Emilia Romagna affrontino positivamente le sfide del futuro, che riguardano da vicino anche il benessere delle persone e della comunità".

GIUSEPPE TORNATORE PREMIO AD HONOREM 2022

Grande successo per la quarta edizione de La Settima Arte - Cinema e Industria

Il Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi consegna il Premio ad horem al regista e Premio Oscar Giuseppe Tornatore

La magia del cinema e i grandi valori dell'industria del settore hanno animato Rimini e la Romagna nella quarta edizione de La Settima Arte Cinema e Industria, la manifestazione ideata e organizzata da Confindustria Romagna, Cinema Fulgor, Università Alma Mater Studiorum Bologna - Dipartimento delle Arti, con la collaborazione del Comune di Rimini.

Un'edizione di grande successo con cinque giorni di eventi tutti ad ingresso gratuito. Anteprime, proiezioni, incontri e appuntamenti di approfondimento, realizzati con l'obiettivo di sostenere l'industria degli audiovisivi, che in Italia è importantissima, in un'idea di insieme e condivisione, per potere superare il difficile momento, migliorando, crescendo, vivendo il cinema come esperienza e luogo di incontro e di unione.

Culmine della manifestazione, la cerimonia di consegna del Premio Cinema e Industria che si è tenuta al teatro Galli di Rimini sabato 30 aprile. Una serata ricca di emozioni e contenuti in un'atmosfera cinematografica con ben due standing ovation. Il pubblico si è alzato in piedi omaggiando il regista e Premio Oscar Giuseppe Tornatore Premio Cinema e Industria ad honorem, presente a teatro, e il regista Paolo Taviani Premio Speciale per il contenuto artistico 2022 per il film Leonora addio che si è collegato dialogando con il presidente di giuria Pupi Avati.

Durante la serata, presentata dalla giornalista

Paola Saluzzi, sono stati premiati, insieme a Giuseppe Tornatore e Paolo Taviani, Carlo Cresto Dina per Tempesta (Premio alla produzione), Massimiliano Orfei per Vision Distribution (Premio alla distribuzione), Lorenzo Baraldi e Gianna Gissi (Premio artistico), Carlotta Cristiani (Premio al montaggio).

I premiati sono stati scelti da una giuria composta da Pupi Avati Presidente e da Nicola Bassano (storico del cinema e referente Cineteca di Rimini), Gian Luca Farinelli (Direttore Cineteca di Bologna), Veronica Innocenti (prof.ssa di Economia e Marketing degli Audiovisivi, Università di Bologna), Elisa Luchetta (Cinema Fulgor), Stefano Pucci (imprenditore).

Ad aprire la serata è stato il violinista, polistrumentista e compositore, Federico Mecozzi, accompagnato da Massimo Marches (chitarra), Stefano Zambardino (tastiere), Anselmo Pelliccioni (violoncello), suono e produzione a cura di Cristian Bonato, con una suggestiva performance di ispirazione cinematografica.

Molti gli eventi che si sono svolti nei cinque giorni della manifestazione. L' Opening Night, con la partecipazione dello scrittore Enrico Brizzi, la cerimonia di consegna del premio "Valpharma per il cinema" – in memoria dell'imprenditore Roberto Valducci – il riconoscimento giunto alla seconda edizione e dedicato a giovani professioniste che lavorano nell'industria cinematografica e quest'anno assegnato alla regista Maria Iovine autrice del film Corpo a Corpo proiettato in anteprima alla festa del cinema di Rimini.

Inoltre, incontri di formazione dedicati ai giovani attraverso le lezioni dell'università, anche in lingua inglese, ai giornalisti, aperti anche al pubblico, e gli incontri sui mestieri del cinema con i maestri dell'industria della settima arte.

Le proiezioni nella rassegna "Federico dietro le quinte" realizzata insieme alla cineteca di Rimini, dedicata ai festeggiamenti dei sessant'anni dall'uscita del mediometraggio Le tentazioni del Dr. Antonio (suo primo film a colori), con la proiezione dell'intero Boccaccio 70 in cui è contenuto, Block notes di un regista e Intervista; nell'omaggio a Giuseppe Tornatore, per accompagnarne la premiazione del regista a Rimini e ne "Il cinema secondo Enrico Brizzi" con titoli di Pasolini, Guareschi e Visconti.

Standing ovation per Giuseppe Tornatore Premio ad honorem

Standing ovation per il regista Paolo Taviani premio speciale per i film Leonora addio.

Carlo Cresto - Dina - Tempesta Premio Cinema e Industria alla Produzione e Alessandro Pesaresi Pres. Delegazione territoriale di Rimini Confindustria Romagna

Carlotta Cristiani Premio Cinema e Industria al Montaggio e Giacomo Manzoli Direttore Dipartimento della Arti Università di Bologna.

Lorenzo Baraldi e Gianna Gissi premiati dal sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad

Massimiliano Orfei - Vision Distribution Premio Cinema e Industria alla Distribuzione premiato da Elena Zanni dir. Cinema Fulgor

Il violinista, compositore e polistrumentista Federico Mecozzi

Consegna premio "Valpharma per il cinema" alla regista Maria Iovine. con Alessia Valducci Chairwoman di Valpharma Group e la giornalista Cristina Scognamillo

Cinema d'impresa e territorio". Da sin. Andrea Albani Managing Director Misano World Circuit, Roy Menarini Dir Artistico Festa del Cinema Elena Testa Resp. Archivio N azionale Cinema Impresa – Centro Sperimentale di Cinematografia.

Opening N ight "Viaggio in Italia. Una serata con lo scrittore Enrico Brizzi

"Cinema e Comunicazione" con Fabrizio Binacchi Capo redattore Centrale Rai TGR Lomabardia, Catia Donini giornalista e Cristina Scognamillo giornalista

UN TERRITORIO VITALE E COESO PER VINCERE LE NUOVE SFIDE

Il nuovo Prefetto di Ravenna delinea le priorità del momento e le traiettorie di sviluppo futuro

Dal 1° Aprile scorso siamo usciti dallo stato di emergenza Covid ed è venuto meno il sistema di suddivisione delle Regioni in zone contraddistinte in diverse colorazioni con la conseguente uniformità di applicazione sul Territorio Nazionale delle misure decise dal Governo. Restano ancora alcune restrizioni, come l'uso delle mascherine FFP2 sino al 30 aprile per alcuni spettacoli ed eventi e in alcuni casi, come per gli spettacoli al chiuso, ancora il possesso del green pass rafforzato, obbligatorio anche nelle sale da ballo e discoteche. Per l'accesso ad alcuni servizi e attività non è più richiesto il green pass base, mentre si è passati da quello rafforzato a quello base per altre attività sempre fino al 30 aprile. Ci accingiamo a vivere una nuova fase post pandemica con il ritorno alle normali attività, eppure ci ritroviamo dentro una gravissima crisi energetica, con il caro bollette, il caro carburante e, come se non bastasse, con il conflitto russo – ucraino che ci vede impegnati in prima linea nell'accoglienza ai profughi con circa 1.500 persone giunte a Ravenna di cui 250 accolti nei nostri Centri di Accoglienza Straordinari (C.A.S.). In questo mio primo mese di permanenza a Ravenna ho potuto apprezzare la straordinaria vitalità di questo Territorio, lo slancio propulsivo e il forte clima di Coesione Istituzionale. Ma è chiaro che i prossimi mesi saranno decisivi soprattutto per le criticità legate al conflitto russo-ucraino. E' risaputo che il Porto di Ravenna costituisce uno snodo importante per i traffici dal Mar Nero e gli ingenti lavori già in atto e quelli che saranno avviati nell'Hub Portuale richiedono una grande attenzione ed uno spirito costruttivo da parte di tutti. Per questo nel mio giro ricognitivo presso le Associazioni Imprenditoriali (le ho incontrate tutte) e nel confronto con le Organizzazioni Sindacali sono state gettate le basi per poter operare insieme. Le grandi sfide che ci attendono le possiamo affrontare solo con uno spirito di leale collaborazione, anzitutto con i Sindaci e il mondo delle Autonomie Locali: nel nostro Sistema Amministrativo Policentrico i Sindaci rappresentano un punto di riferimento essenziale, la trincea sul territorio, con i quali occorre instaurare un colloquio permanente, pragmatico, senza retorica, badando all' essenziale. Sono pronto per questo confronto aperto, leale e costruttivo. Bisogna guardare al futuro con rinnovata fiducia, ma solo se riusciremo ad essere compatti, senza autoreferenzialità e concreti potremo vincere le sfide che ci attendono. A partire dalla sicurezza nei luoghi di lavoro su cui stiamo lavorando tutti insieme per un Patto Territoriale di Comunità.

La tragedia della Mecnavi di 35 anni fa non ha purtroppo insegnato nulla ed allora ho subito accolto questo grido di allarme per invertire la rotta: la salvaguardia della vita umana non ha prezzo e costi, investire nella sicurezza dei lavoratori è un dovere morale prima che giuridico. E poi l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Abbiamo anche qui un dovere enorme, quello di tutelare le nostre Comunità, guardando alla sicurezza percepita più che alle statistiche dei reati. Siamo ai primi posti, qui a Ravenna, per i furti in abitazioni, dobbiamo anzitutto ringraziare i cittadini che denunciano (non può essere questa una giustificazione se siamo ai primi posti). Dobbiamo rispondere a questo forte impegno di denuncia dei cittadini con un'azione più incisiva sul fronte preventivo e repressivo, ascoltando i territori, le loro esigenze e le loro aspettative. Per questo insieme ai vertici territoriali delle forze di polizia abbiamo convenuto di svolgere periodicamente riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nei nostri Comuni, a partire da quelli di più piccole dimensioni, ascoltando anzitutto i Sindaci, gli Amministratori che operano nelle nostre realtà locali. Ravenna e la sua Provincia sono comunità dove è possibile mantenere elevata la qualità della vita e delle persone che ci vivono. Oggi non esistono più isole felici, occorre un'azione continua, coordinata per mantenere elevati gli standard di qualità.

E stare attenti alla criminalità organizzata, che è sempre più subdola e strisciante, che non mette più bombe nei palazzi ed autostrade, che non ammazza più come una volta ma che è più pericolosa di prima. Per questo ho lanciato subito segnali di massima allerta, perché dove c'è ricchezza le mafie si infiltrano, disponendo di enormi liquidità. Ravenna ha gli anticorpi giusti per respingere l'ingerenza criminale, ma non bisogna abbassare la guardia, fare fronte comune per contrastarla efficacemente.

Onorato di essere a Ravenna, città e provincia di grande cultura, bellezze artistiche impareggiabili, le sto imparando a conoscere e a riscoprire, ed ogni volta resto a bocca aperta, entusiasta di queste bellezze uniche al mondo. D'ora in avanti sarò un convinto "promoter" di questi luoghi fantastici. Mi sento addosso una forte responsabilità, quella di dover contribuire a rendere questa Comunità romagnola ancora più vivibile, di supportarla come merita e a far sentire a tutti i cittadini il Prefetto uno di loro. Sento il peso di tutto questo, ma anche la convinzione di potercela fare perché lo potrò condividere insieme ai tanti che amano Ravenna e vogliono aiutarla a crescere e a disegnare il suo sviluppo futuro. Con questo spirito sono arrivato a Ravenna e lavorerò per il suo bene.

Castrese De Rosa
Prefetto di Ravenna

LA TERRA DELL'OSPITALITA'

La nuova sindaca di Bertinoro lavora a un patto per il clima e al rilancio del centro universitario

Bertinoro è “terra dell’ospitalità”, dove l’integrazione tra la bellezza del paesaggio, il mondo imprenditoriale locale, la capacità di ricettività e di accoglienza dei nostri operatori e di una comunità viva, attiva e solidale, si fondono inscindibilmente.

Lo sviluppo del nostro territorio trova le sue radici in modo prevalente nella vitivinicoltura: una filiera, dal produttore, all’impresa, al consumatore, fatta di cura della qualità del prodotto che è diventata nel tempo la nostra carta di identità.

Ma non solo, la presenza del termalismo, di un tessuto di piccole e medie imprese, alcune delle quali conosciute in tutto il mondo e storicamente insediate nella nostra zona industriale, insieme a quelle della trasformazione dei prodotti agricoli e del settore lattiero caseario, generano una sinergia che rende il nostro territorio attrattivo e ricco di opportunità sul piano di una crescita economica sostenibile e di una promozione integrata del territorio.

Grazie a questa rete abbiamo resistito al periodo buio della pandemia, tutelando l’occupazione e facendone occasione per ragionare su una futura programmazione di interventi e azioni nel segno dell’innovazione e della transizione ecologica.

A questo proposito, è mia intenzione promuovere un percorso condiviso per addivenire ad un “patto per il clima” a Bertinoro.

Lo scopo è declinare buone pratiche, ispirate ad una nuova politica energetica, che in particolare il momento storico che viviamo ci impone, nell’immediato e in prospettiva, e che dovranno interessare diverse componenti della società civile, dell’agricoltura, dell’imprenditoria, del mondo mondo del lavoro, dell’edilizia.

Dalle comunità energetiche ai biodistretti, sono diverse le sfide che a partire dal locale possono contribuire a determinare un sistema capace di autosostenersi e anticipare, senza subirli, i cambiamenti determinati dalla crisi climatica.
Tornando alla nostra realtà industriale, considero prioritario lavorare affinché se ne possa mantenere e rafforzare la presenza a Bertinoro.
In questo senso, dobbiamo agire prioritariamente su due fronti.
Il primo, quello infrastrutturale. Un'area industriale che si sviluppa su un'arteria come la Via Emilia, necessita di infrastrutture adeguate, di investimenti che migliorino la viabilità (da cui il grande impegno dell'amministrazione che rappresento per accelerare la realizzazione della rotatoria all'incrocio della frazione di Panighina), una adeguata manutenzione delle aree produttive, un ancora maggiore investimento nelle infrastrutture informatiche, già in fase di grande avanzamento con la stesura della fibra ottica.
Il secondo, quello turistico, culturale e formativo, sfruttando la presenza del Centro Universitario.
Sarebbe sbagliato considerare il mondo industriale un soggetto slegato dalla promozione locale, che necessita invece di un piano integrato capace di tenere insieme le nostre migliori peculiarità, di attrarre persone, investimenti e anche nuovi insediamenti, volti a rafforzare la nostra identità produttiva.
Guardiamo al futuro, consapevoli del valore che si è prodotto negli anni e su cui le istituzioni hanno investito tanto.
Ricordo che la presenza universitaria a Bertinoro è stata una scelta non scontata degli enti locali della Romagna insieme all'Università di Bologna.
Occorre ritornare al senso originario di quella scelta che era ed è: investire sulla ricerca e l'alta formazione universitaria, per formare le classi dirigenti del futuro e accompagnare il territorio a reggere le sfide dell'innovazione.
Sono convinta che occorra accelerare su questo punto anche aprendo un confronto con le rappresentanze sociali ed economiche.
La nostra realtà imprenditoriale è fatta, come

accennavo in apertura, di tante piccole e medie aziende di diversa natura, mi riferisco anche alle piccole realtà produttive commerciali.
A questa imprenditoria, la cui caratteristica fondamentale è essere espressione di una trasmissione familiare, dobbiamo dare aiuto per il futuro, facendo crescere nuove professionalità e figure apicali che non nasceranno più dai vincoli familiari, bensì dall'acquisizione di nuove competenze.

Il ruolo dell'Università diviene quindi essenziale per costruire comunità e imprese efficienti e competitive. Bertinoro ha davanti a sé grandi opportunità, dobbiamo sfruttarle al massimo facendo perno sul dialogo e una programmazione condivisa tra i diversi enti, tra pubblico e privato, tra politica, impresa, lavoratrici e lavoratori.
Metterò a disposizione tutto il mio impegno per renderlo possibile.

Gessica Allegni
Sindaco di Bertinoro

SERVIZI

Controllo bollette

Controllo delle utenze e dei relativi costi. Verifica del reale consumo e check della quantità fatturata dal fornitore per confrontare l'imponibile associato alle diverse componenti e individuare eventuali discrepanze e anomalie.

Diagnosi energetica | Audit energetico

Verifica approfondita e controllo dei consumi e dei costi energetici connessi ai processi produttivi aziendali al fine di adottare le corrette politiche di gestione e di risparmio energetico, individuare interventi migliorativi e indicare interventi prioritari in base alle politiche aziendali.

Ottimizzazione tariffe energetiche

Analisi dei contratti in essere per valutare le possibili ottimizzazioni attraverso l'identificazione delle abitudini reali di consumo, il monitoraggio e la verifica delle condizioni contrattuali rispetto al mercato, la ricerca delle migliori condizioni di acquisto e la selezione dei fornitori. L'attività si completa con la scelta del prodotto più idoneoper le specifiche esigenze aziendali determinando nell'anno in corso la composizione del prezzo per l'anno successivo.

Energy Manager

Light:
affiancamento continuativo tecno-amministrativo al personale aziendale per garantire l'ottemperanza normativa in ambito energetico, valutare offerte commerciali e studi di fattibilità.

Full:
affiancamento continuativo strategico e tecno-amministrativo alla direzione e al personale aziendale per definire e implementare una strategia energetica e attuare un energy plan.

Monitoraggio consumi energetici

Fornitura di soluzioni hardware e software per il monitoraggio energetico, il controllo, la gestione e l'ottimizzazione dei consumi. Attraverso sistemi di acquisizione continua di dati è possibile avere in tempo reale dati di consumo (e previsioni di spesa), monitorare la prestazione energetica, intervenire su sprechi e processi non ottimizzati, impostare alert personalizzati al presentarsi di criticità di consumo.

Affiancamento pratiche per accesso agevolazioni energivori e gasivori

Affiancamento tecno-amministrativo al personale aziendale per la redazione di pratiche in ambito energetico per l'accesso ad agevolazioni Energivori e Gasivori e ad altre forme di sostegno relative all'energia.

Check up energetico

Inquadramento generale dello status energetico del sito/azienda, con acquisizione dei dati disponibili e rilievo delle condizioni operative, al fine di individuare macro criticità e fornire prime indicazioni su una strategia di miglioramento energetico.

Certificati Bianchi

Consulenza finalizzata a fornire un quadro delle potenzialità di miglioramento energetico dei processi e delle possibilità di accedere a incentivi per l'attività industriale; richiesta e rendicontazione dei Certificati Bianchi al GSE.

SERVIZIO

META
Orientati
al tuo business

energia

Una **gamma completa** di **servizi** di consulenza
per migliorare l'**efficienza energetica**
e ridurre i **costi** delle **aziende**.

MISSION

Aiutiamo le imprese a intraprendere
percorsi di miglioramento
dell'efficienza energetica,
attraverso una corretta pianificazione
della gestione dei consumi
e interventi volti al contenimento
dei costi.

COME

Mettiamo a disposizione
delle imprese un team composto
da professionisti e realtà specializzate
in ambito energetico per affiancarle
in percorsi di energy management.

CONTATTI
Tel: 0541 352311
Sito web: www.metabusiness.it
Email: energia@confindustriaromagna.it

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

STUDENTI ESTERI, TIROCINI E NUOVI SPAZI, LA CRESCITA DEL CAMPUS DI RIMINI

Rimini, da sempre nell'immaginario collettivo come luogo del divertimento, vacanze estive e vita notturna, è anche e da lungo tempo una delle sedi dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Ad inizio anni settanta vengono attivati i primi corsi universitari di specializzazione sul Turismo e nei primi anni novanta quelli di Economia e Statistica; con la nascita dei Corsi di Laurea di Chimica Industriale, Moda, Farmacia, Scienze Motorie, Medicina e Chirurgia, Scienze e Scienze della Formazione si configura una vera e propria dimensione Universitaria e si consolida l'assetto corrente. Nel 2012, a seguito della riforma Gelmini, nasce il Campus di Rimini nell'attuale forma istituzionale e si insediano il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (un unicum a livello nazionale per l'ambito wellness, benessere e stili di vita) e le Unità Organizzative di Sede (UOS) dei dipartimenti con sede a Bologna, ma corsi di laurea attivati presso il Campus.

Nel corso degli anni l'insediamento riminese è cresciuto sotto molti aspetti: da poche decine di studenti degli anni Settanta agli oltre cinquemila iscritti dell'ultimo anno accademico (in costante crescita nonostante la pandemia), dai 2 corsi di laurea iniziali ai 19 corsi attuali, dai pochissimi docenti in forza a Rimini agli oltre 150 incardinanti di oggi (oltre 300 se consideriamo anche i dottorandi, gli assegnisti ed i docenti a contratto).

La forza del Campus è un'offerta didattica particolarmente ricca ed eterogenea: 8 corsi di laurea triennale, 10 corsi di laurea magistrale e una laurea magistrale a ciclo unico dei quali 9 erogati in lingua inglese. Negli anni è fortemente cresciuta la presenza di studenti internazionali, tanto che Rimini risulta ad oggi il Campus dell'Ateneo con la percentuale più alta di stranieri tra i propri iscritti, intorno al 15 percento.

Parallelamente alla crescita della popolazione universitaria, sono stati creati molteplici servizi e individuati spazi didattico-scientifici di supporto agli studenti: una Biblioteca Centralizzata (offre servizi di prestito e prestito inter-bibliotecario, aperture serali, spazi per il coworking)

Gli esiti occupazionali particolarmente positivi, pur in un momento storico così difficile, sono infatti il frutto congiunto delle molteplici iniziative di orientamento al lavoro realizzate dal Campus, della revisione periodica degli obiettivi formativi dei corsi attuata dai Dipartimenti operanti nella sede e della fondamentale interazione con tutti gli attori istituzionali del territorio, grazie anche al sempre proficuo raccordo assicurato da Uni.Rimini.

che opera anche in collaborazione con la Biblioteca Gambalunga; uno studentato all'avanguardia negli spazi rinnovati dell'ex Hotel Palace; laboratori informatici per un totale di oltre 200 postazioni; laboratori chimici e biologici per la didattica; un Centro Linguistico (per l'apprendimento delle lingue straniere e altresì dell'italiano per gli studenti internazionali); diverse sale studio. Sono stati fortemente potenziati, anche per ovviare al periodo di emergenza sanitaria, i servizi a supporto dei progetti internazionali di scambio e per l'accoglienza e assistenza per gli studenti stranieri e il servizio di orientamento in entrata, in uscita e per i tirocini nazionali ed internazionali.

Uno dei servizi maggiormente apprezzati è sicuramente quello a supporto delle attività di tirocinio, che garantisce agli studenti la possibilità di effettuare un'esperienza fondamentale del percorso di formazione e si inserisce all'interno della consolidata rete di relazioni sviluppata con le aziende del territorio, che hanno la possibilità di interagire con l'Università anche nella fase di orientamento in uscita degli studenti.

Da diversi anni il nostro Ateneo ha investito risorse per il potenziamento delle azioni di placement e attivato collaborazioni sempre più efficaci ed efficienti con le aziende del territorio: l'impegno è stato ripagato ampiamente: gli studenti del campus riminese infatti, sono fra quelli con il tasso di occupazione post-laurea più elevato rispetto ai laureati dell'intero Ateneo.

Parallelamente all'attività didattica, nel corso degli anni si è avuto un sempre maggiore radicamento delle attività di ricerca, che si è potuta avvalere di infrastrutture dedicate sia hardware che software. Presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita sono infatti presenti laboratori dedicati alla ricerca scientifica e tecnologica per i docenti (laboratori per le discipline delle Scienze Motorie, della Chimica, della Chimica farmaceutica e della Biomedicina), mentre presso il Tecnopolo la ricerca finalizzata al raccordo con le imprese del territorio consente loro l'accesso ad attrezzature scientifiche all'avanguardia riducendo la distanza fra domanda e offerta di ricerca.

Anche la ricerca sociale trova nel Campus di Rimini un motivo di eccellenza, il Centro di Studi Avanzati sul Turismo – CAST, che nell'arco di pochi anni è diventato un punto di riferimento nazionale ed internazionale grazie alla sua capacità di attrazione di finanziamenti europei.

La sfida per l'università italiana risiede nella sua capacità di investire in ricerca e formazione multidisciplinare, un asset fondamentale anche per il tessuto imprenditoriale regionale.

Una sfida a cui anche il Campus di Rimini è pronto a rispondere.

Alessia Mariotti
Presidente del Campus di Rimini
Università di Bologna

costa
parchi edutainment
www.obliqua.it
ACQUARIO
DI CATTOLICA
ITALIA
IN MINIATURA
RIMINI
benvenuti
nel mondo
delle
emozioni
OLTREMARE
FAMILY EXPERIENCE PARK
AQUAFAN
INSIEME CONVIENE 2 PARCHI A PARTIRE DA 36 EURO

IMPRENDITORIA FEMMINILE AD ALESSIA VALDUCCI NUOVA DELEGA

Alla vicepresidente di Confindustria Romagna, Alessia Valducci, è stata affidata la delega per l'imprenditoria femminile. L'imprenditrice riminese, presidente di Valpharma Group, è la prima donna nella squadra di presidenza dell'associazione. "Ci è sembrato un passaggio logico e naturale – spiega il presidente Roberto Bozzi – con un duplice obiettivo: da un lato dare maggiore voce alle professionalità e alle competenze delle nostre imprenditrici, e dall'altro aumentare la rappresentanza, visto che la vicepresidente Valducci ha anche la delega allo sviluppo associativo".

"Al di là degli effetti della pandemia, che ha impattato in modo importante anche sull'imprenditoria femminile, resta ancora molta strada da fare per affermare una cultura imprenditoriale di genere – afferma Valducci – nonostante ciò, il nostro territorio particolarmente dinamico e oggi rappresentiamo imprese rosa non solo nei comparti tradizionalmente a conduzione femminile, come i servizi o l'accoglienza, ma anche nella manifattura, dalla meccanica all'alimentare. Notiamo in particolare una spinta importante dalle nuove generazioni: il Pnrr rappresenta in questo senso un'occasione unica per accelerare la chiusura del divario di genere in Italia. Lavoreremo a un sostegno in tutto il percorso imprenditoriale: percorsi formativi, accesso al credito, nuove competenze, strumenti di welfare e di conciliazione tra vita familiare e lavorativa".

L'imprenditrice Valentina Aureli premiata dal Comune di Rimini nel centenario della Giornata Internazionale della Donna con la seguente motivazione:

"Con la sua storia personale e imprenditoriale, Valentina Aureli ha dimostrato di interpretare nel migliore dei modi l'integrazione tra realizzazione professionale e personale, sapendo essere lungimirante guida di importanti realtà industriali a livello internazionale, senza mai mettere in secondo piano le proprie convinzioni e le aspirazioni extra lavorative. Dapprima protagonista di un brillante percorso di formazione e in seguito alle esperienze professionali in ambito finanziario internazionale, negli ultimi venti anni Valentina Aureli da Amministratore Delegato ha condotto Aetna Group (coi noti brand Robopac e Ocme) verso una crescita costante a livello globale, avvenuta organicamente e attraverso diverse acquisizioni strategiche in Italia e all'estero, fino ad affermarlo tra le primissime realtà della Packaging Valley italiana. Una crescita economica che ha tenuto sempre fede ai valori fondanti dell'attività imprenditoriale della famiglia Aureli: trasparenza, solidità, lealtà, passione, responsabilità, rigore, innovazione, gioco di squadra, visione globale. Anche attraverso i periodi difficili della pandemia, il Gruppo ha sempre mantenuto una fortissima attenzione al welfare e alla sicurezza dei propri dipendenti. Il recente ingresso anche nel board di SCM Group – colosso del settore macchine per la lavorazione di legno, plastica, vetro, pietra, metallo e compositi – rende ancora più centrale la figura di Valentina Aureli nel panorama imprenditoriale italiano".

RAVENNA FESTIVAL 2022: “TRA LA CARNE E IL CIELO” IN OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI

Basiliche-scrigno tempestate di mosaici, eleganti teatri storici, antichi palazzi, chiostri ombrosi, archeologie industriali...e le affascinanti cittadine della costa e dell’entroterra, per comporre una mappa di luoghi di spettacolo dove a essere in scena è anche la ricchezza storica, artistica e culturale della Romagna. Il ritorno alla (straordinaria) normalità della XXXIII edizione di Ravenna Festival – dall’1 giugno al 21 luglio – si compie anche nel segno dei tanti luoghi che la manifestazione torna a visitare, superando le limitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi due anni. Quest’estate si ritorna anche al Pala De André, dove si rinnova l’incontro con i grandi direttori – Riccardo Muti, naturalmente, ma anche Ivan Fischer, Daniel Harding, Christoph Eschenbach in compagnia di Gidon Kremer – e la grande danza, dal gala 'Les italiens de l’Opéra de Paris' al Béjart Ballet Lausanne e la Hofesh Schechter II.

Ma c’è spazio anche per la 'Messa arcaica' di Franco Battiato, per la “cantantessa” Carmen Consoli e per tutta l’energia dei 100 Cellos. Il Pala ospita infatti 'Let’s Prog!', il concerto che, con la partecipazione di Premiata Forneria Marconi, conclude i quattro giorni di eventi che hanno per protagonista il violoncello.

I 100 Cellos attraverseranno la città, dal concerto fiume al Teatro Alighieri agli appuntamenti mattutini e serali nel Chiostro del Museo Nazionale e alle variazioni su temi sacri affidate a Giovanni Sollima ed Enrico Melozzi, guide dell'intero progetto. Se la Rocca Brancaleone ospita la rassegna cinematografica dedicata a Pasolini, il Teatro Alighieri e il Teatro Rasi si dividono appuntamenti di prosa (fra cui 'Uccelli' di Marco Martinelli, 'Calere' di Eugenio Sideri, 'Bimba '22' di Elena Bucci e 'Addio fantasmi' di Fanny & Alexander), le Sonate e Partite di Bach eseguite da Giuseppe Gibboni e le 'Variazioni Goldberg' con David Fray, l'omaggio a

Micha van Hoecke...e alle Artificerie Almagià, gli ex-magazzini dello zolfo, ci attendono 'The Garden' di Luigi De Angelis e il 'Paradiso' del gruppo nanou. Non mancano gli appuntamenti "fuori porta". Mentre il Pavaglione di Lugo accoglie La Rappresentante di Lista, Diana Krall e un omaggio a 'Buena Vista Social Club', a 'Il Trebbo in musica' a Cervia-Milano Marittima partecipano anche Zerocalcare, Corrado Augias, Aldo Cazzullo, Moni Ovadia, Vasco Brondi, Elio Germano e Teho Teardo. Palazzo S. Giacomo di Russi ospita 'La notte irlandese' con Martin Hayes e 'La notte del rap' con Claver Gold.

Info www.ravennafestival.org

DIANA KRALL, LA REGINA DEL JAZZ

A nessun'altra cantante era riuscita l'impresa di mettere in fila ben otto album nella classifica Billboard Jazz, insieme a due Grammy e a dieci Juno Awards, lungo un percorso che l'ha vista esibirsi con artisti del calibro di Paul McCartney, Barbra Streisand e Tony Bennett. Canadese, sulla scena del jazz fin da adolescente, Diana Krall deve i propri esordi al padre, pianista e grande appassionato della musica di Fats Waller. Oltre a formarsi nelle migliori istituzioni musicali americane, ha potuto collaborare da subito con musicisti quali John Clayton, Jeff Hamilton, Jimmy Rowles e soprattutto con il contrabbassista Ray Brown che considera il proprio mentore. Il suo nuovo disco, 'This Dream of You', è ispirato al Bob Dylan di 'Together through Life'.

Il concerto in programma al Pavaglione di Lugo, mercoledì 13 luglio alle 21.30, è la prima visita al Festival per Diana Krall ed è possibile grazie al sostegno di Confindustria Romagna.

Deloitte.

Beyond the Expected

Per Audit & Assurance soddisfare le esigenze dei clienti è il punto di partenza, non di arrivo.
Si tratta di un impegno quotidiano, con cui vogliamo generare un impatto significativo grazie ai nostri servizi innovativi, al talento delle nostre persone e all'esperienza internazionale del nostro network.

www.deloitte.it

MAKING AN IMPACT THAT MATTERS since 1845

@ 2022. Per informazioni, contattare Deloitte Touche Tohmatsu Limited

ESTERO, SI TORNA IN MISSIONE

Sette aziende a Dubai per Expo2020

Dopo due anni di pandemia e di blocco completo delle missioni internazionali, c'era tanta voglia di tornare a muoversi e toccare con mano gli scenari internazionali.
È in questa ottica che il servizio Internazionalizzazione di Confindustria Romagna in stretta sinergia con il Comitato Internazionalizzazione, guidato dal vicepresidente con delega all'internazionalizzazione Pierluigi Alessandri, organizza e mette in campo la "MISSIONE A DUBAI: Expo2020 e incontri B2B" che si è svolta dal 4 al 7/9 marzo 2022, dedicata alle aziende interessate ad un viaggio business collettivo con visita a Expo2020 e possibilità di incontrare controparti target in loco.

L'obiettivo del progetto era quello di riprendere le attività di networking fra imprenditori interessati a temi di internazionalizzazione e di farlo attraverso una missione che gli permettesse di visitare la manifestazione internazionale più importante del momento e di effettuare azioni di business development verticali personalizzate per ogni azienda partecipante tramite incontri B2B.
La missione ha visto la partecipazione di 7 aziende (17 persone): CTS, Curti, GH, Maglificio Pini, Qoncert, Technogym, Marco Zani, diverse tra loro per settore e dimensione ma accomunate dalla propensione all'export e all'interesse verso il mercato del Medio Oriente.

Per alcuni imprenditori la missione è stata l'occasione per fare un assaggio, una toccata e fuga verso uno degli hub internazionali più importanti del mondo, per altri l'opportunità di incontrare distributori, clienti e potenziali partners.

Per le aziende interessate agli incontri B2B infatti, il servizio internazionalizzazione di Confindustria Romagna, in collaborazione con Meta Business, aveva predisposto una analisi di fattibilità verificando anticipatamente l'effettivo interesse del mercato per i prodotti offerti e selezionando preventivamente, attraverso collaboratori locali, le controparti in target al fine di mettere le aziende nella condizione migliore per costruire relazioni di business di medio, lungo periodo.

In un contesto così dinamico come quello del mercato internazionale contemporaneo, è importante "esserci" per tenersi aggiornati e lasciarsi ispirare da quelli che sono i nuovi trend e le prospettive globali.

È fondamentale cercare di capire come il mondo stia cambiando, prepararsi per affrontare le sfide che ci attendono, (ad esempio quella sul cambiamento climatico) che portano tutto il tessuto economico e sociale a fare delle scelte sul modo di pensare, sulla produzione di energia, di beni e servizi, sulla mobilità, sul trasporto di merci e di persone. La collaborazione, lo scambio, la visita di un contesto internazionale in costante evoluzione diventano strategiche opportunità di riflessione per i nostri imprenditori.

ROMAGNA NEXT, INCONTRI SUI TERRITORI

Primi dialoghi nelle tre province, ribadite le priorità di Città Romagna

In preparazione dell'incontro del presidente Roberto Bozzi con il capofila del Coordinamento Romagna Next, che rappresenta il naturale interlocutore pubblico di area vasta per Confindustria Romagna, si sono svolti sui tre territori provinciali confronti con le delegazioni di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna.

Il progetto delle amministrazioni, nato a fine 2021, costituisce una sperimentazione pilota a livello nazionale di un percorso di pianificazione a medio-lungo termine che coinvolge tutte le province romagnole, esattamente come propone il progetto Città Romagna lanciato da Confindustria Romagna: "In questo senso è stato utile e interessante vedere delineati i contorni di quello che potrà essere un piano strategico di area vasta per il nostro territorio – hanno affermato i presidenti di delegazione territoriale che hanno partecipati ai singoli incontri a Rimini, Forlì e Ravenna - In un momento di difficoltà senza precedenti, all'uscita da una pandemia, schiacciati tra costi proibitivi delle materie prime e uno scenario bellico nel cuore dell'Europa, si potrà affrontare la tempesta solo ragionando in ottica di area metropolitana.

Abbiamo quindi colto l'occasione di questi primi incontri per porre l'attenzione sui temi individuati con il progetto Città Romagna, che riteniamo cruciali per il rilancio e lo sviluppo futuro".

Connessioni

Un territorio che vuole confrontarsi e competere con il resto del mondo deve essere facilmente accessibile: da questo punto di vista la sua dotazione infrastrutturale è fattore di competitività imprescindibile. Per questo Confindustria Romagna da tempo richiama l'attenzione sull'urgenza di migliorare le infrastrutture, a partire dall'alta velocità ferroviaria.

Energia e ambiente

La Romagna può giocare un ruolo importante nella transizione energetica. Giungere quanto prima all'utilizzo di fonti rinnovabili è un obiettivo condiviso: non possiamo più permetterci veti o lungaggini burocratiche.

La diversificazione delle fonti è imposta dalle difficoltà di approvvigionamento, e occorre ora procedere senza ulteriori indugi.

Welfare

L'emergenza sanitaria, il calo demografico, l'invasione dell'Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia, l'aumento dell'inflazione, stanno avendo un fortissimo impatto sociale. Una situazione che può essere gestita solo con politiche di welfare che mettano la persona al centro e che prevedano piani concreti condivisi e realizzati da tutti, istituzioni, associazioni ed enti, cittadini e aziende che nel loro ruolo sociale di impresa sono impegnate con molte iniziative.

Conoscenze e formazione

E' necessario, anche alla luce del successo del progetto universitario dei multicampus romagnoli, ampliare ai massimi livelli la collaborazione con l'ateneo, valutando anche la possibilità di aprire anche ad altre Università, nazionali e internazionali, così come occorre sviluppare ulteriormente gli Istituti Tecnici Superiori e le business school. L'alternanza scuola-lavoro deve evolversi nell'integrazione scuola-lavoro, per formare profili e competenze che rispondano ai rapidissimi mutamenti dei mercati e alle nuove esigenze aziendali. Vanno condivise azioni di sostegno, in particolare per laboratori di ricerca e start up.

MyO+

TUTTO QUELLO CHE
SERVE, QUANDO SERVE

2022 100%

ABBATTI LE SPESE GENERALI!

UN UNICO FORNITORE CHE RISPONDE ALLE TUE ESIGENZE DALLA A ALLA Z

UFFICIO
UTILITY

ARREDO
SEDUTE

SICUREZZA
SUL LAVORO

PULIZIA
E IGIENE

REGALISTICA
E CADEAU

NOLEGGIO
OPERATIVO

HO.RE.CA.
CATERING

PRODOTTI
PERSONALIZZATI

PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

KARNAK
BRAND

Da sempre MyO ricerca **soluzioni sostenibili con il minor impatto possibile sull'ambiente**, integrando sistemi a maggiore efficienza energetica e linee **comportamentali ecocompatibili.**

Seguici anche su:

www.myo.it

Numero Verde 800-696800

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001

IL CAPITALE UMANO IN AZIENDA

Analisi dei temi e dei trend più attuali del 2022

LE PREMESSE AL CAMBIAMENTO

Gli ultimi due anni che abbiamo vissuto sono stati quelli che hanno cambiato le regole del gioco, probabilmente per sempre.

Il 2022 appare come l'anno in cui sarà necessario iniziare a prendere il controllo dei grandi cambiamenti che ci circondano per condurre le organizzazioni verso il futuro.

ADATTAMENTO AD UN NUOVO MODO DI OPERARE

In questo periodo abbiamo dovuto affrontare i problemi e le necessità di un nuovo modo di lavorare: a) imparando ad essere più flessibili, b) abituando le nostre organizzazioni a nuovi modelli di lavoro, c) scontrandoci con i limiti della nostra scarsa cultura digitale, d) adottando soluzioni che mai avremmo immaginato, e) imparando che abbiamo bisogno del contatto, di sicurezze e di luoghi in cui stare bene e f) abbiamo capito che i lavoratori sono prima di tutto persone.

COME È CAMBIATO IL RUOLO HR

Anche la professione delle risorse umane si è trasformata. Emerge da più esperienze la necessità che la funzione HR vada ad affiancare il business come partner strategico e non come funzione di supporto.
Cosa fare quindi? Su cosa dobbiamo lavorare per non restare indietro e per essere di supporto alle decisioni strategiche dell'azienda?
I temi urgenti sono principalmente 4: comunicazione, benessere, imparare nuove competenze e ruolo dell'HR

COMUNICARE - sviluppo del lavoro ibrido, sviluppo della tecnologia e relazioni di lavoro.

Lavoro ibrido e da remoto

Il lavoro ibrido è una realtà destinata probabilmente a proseguire una volta conclusa la pandemia.

Anche perché comporta vantaggi sia per l'azienda che per i collaboratori. Servirà, naturalmente, una adeguata dotazione di sistemi HW e SW.

HR Analytics

L'analisi dei dati raccolti dai sistemi HR diventerà ancora più importante per le Direzioni del personale. Da un lato servirà a conoscere meglio una forza lavoro che potrebbe non essere più raccolta in un unico ufficio/sede e dall'altro consentirà di dare un contributo tangibile alle strategie di business.

IA & Machine Learning

Ad oggi la vediamo utilizzabile soprattutto nel recruiting e per automatizzare le attività più ripetitive, liberando tempo per quelle più strategiche, ma non è dato sapere quali potranno essere i possibili sviluppi.

STARE BENE – la nuova moneta del lavoro

Employee Experience ed Engagement

La pandemia ha dato modo alla direzione del personale e al management di affacciarsi sulla vita privata dei dipendenti e di comprendere che il supportarli in ogni aspetto porti spesso vantaggi anche all'azienda. Soprattutto in termini di reteinment. È ipotizzabile che i programmi di engagement dei dipendenti prenderanno nuovo vigore, anche perché dovranno rispondere alla sfida di coinvolgere personale sparso nel territorio. Sarà importante partire dalla creazione di una cultura aziendale, che non dovrà rimanere un concetto astratto ma trovare applicazione concreta nella vita lavorativa di tutti i giorni.

Diversity & Inclusion

L' Agenda 2030 ONU, che pone il traguardo di 17 goals nell'ambito della Sostenibilità da raggiungere entro il 2030, induce ad una particolare sensibilità sul tema Diversity & Inclusion. Queste iniziative, che dovranno trovare un commitment importante nella Direzione Aziendale/Proprietà, dovranno anche essere supportate non solo dagli uffici HR, ma a tutti i livelli.

Necessitano di particolari attenzioni sulla struttura aziendale, sulla sua 'vivibilità' e sulle politiche di accoglienza, inclusione, affiancamento e formazione.

Cambiano le priorità sui benefit

Le aziende per anni hanno concentrato l'attenzione su buoni pasto, macchinette del caffè, vending machine e sale ristoro per rendere l'ufficio un posto di lavoro più piacevole.

Secondo i dati che stanno emergendo, sembra che da oggi le aziende dovranno invece rispondere alle richieste di maggiore flessibilità da parte dei dipendenti, proponendo benefit innovativi come per esempio le ferie illimitate, intese come programmabili interamente dal lavoratore sia come durata che come loro collocazione nel calendario.

Naturalmente, senza sforare i limiti posti dal CCNL di applicazione. Altre tendenze: palestra, asilo, lavanderia, minimarket aziendale, anticipi per spese mediche non contemplate dal CCNL, anticipi per spese riguardanti le utenze, programmazione di check-up medici periodici.

Oltre, naturalmente, a tutte le forme di welfare pensate e sviluppate dall'azienda.

Continuare a coltivare il lato umano

Gli effetti della pandemia sul benessere fisico e mentale dei dipendenti sono stati forti. Oltre ad esserne usciti diversi da come vi eravamo entrati, nel corso di questi mesi sono state maturate consapevolezze che in precedenza non si erano mai potute sperimentare, vivere e maturare.

Potrebbe quindi risultare interessante e utile realizzare programmi che tutelino non solo la salute del personale, ma che favoriscano anche il tempo libero, la vita in famiglia, gli spostamenti, ecc.

Il dipartimento HR del futuro dovrà necessariamente mettere al centro le persone.

Il tempo liberato dalle attività ripetitive grazie al supporto della tecnologia servirà proprio a coltivare meglio le relazioni e diffondere la cultura aziendale.

Riunioni, formazione, coinvolgimento, relazioni, appartenenza, identificazione: sono questi gli obiettivi. Senza dimenticare di includere il personale coinvolto nel lavoro ibrido.

IMPARARE - analizzare le competenze presenti e quelle necessarie, individuare il gap ed avviare un percorso per portare il cambiamento.

Upskilling & Reskilling

In un mercato del lavoro complesso come l'attuale, le aziende dovranno puntare sull'aggiornamento delle competenze interne, sia per favorire la mobilità interna e ridurre i costi di ricerca e selezione, sia per riqualificare il personale di settori o aree in crisi o ad alta automazione.

Mobilità interna

Per raggiungere l'obiettivo apena descritto saranno necessari adeguati piani di formazione al fine di sviluppare le competenze mancanti, cui dovranno affiancarsi sistemi di performance management e di mappatura delle skill per identificare le persone giuste in ogni ruolo.

Revisione policy

Potrà rendersi necessario rivedere o integrare le policy aziendali per far fronte ai cambiamenti, tenendo sempre conto delle normative nazionali e regionali.

Generazione Z

Nei prossimi anni i nati tra il 1995 e il 2010 diventeranno una parte rilevante dell'organico aziendale. Le imprese dovranno da un lato capire quali sono le loro priorità (tra le più note, l'attenzione per sostenibilità, per la flessibilità e il desiderio di ricevere feedback costanti), dall'altro riuscire a gestire una forza lavoro multigenerazionale, cercando di mettere in risalto gli aspetti che accomunano le diverse generazioni e minimizzare quelle che le dividono.

Change Management

I tanti cambiamenti attraversati dal mondo del lavoro richiedono una risposta adeguata da aziende e direzioni del personale. Potrebbe quindi rivelarsi utile dotarsi di strategie di change management e di competenze di design organizzativo.

GUIDARE: la funzione HR diventa 'head of strategy' ed il riferimento principale nello sviluppo e nella gestione di tutte le attività sopra individuate.

Massimiliano Rizzati
Coordinatore servizio Talent management Meta

Festival dell'Industria e dei Valori d'Impresa

CALL eventi aziendali

15 giugno > 1 luglio

Due settimane di open day, inaugurazioni, e celebrazioni di traguardi

Adesioni entro il 31 maggio

festivalindustria@confindustriaromagna.it

Main sponsor

UMANA

Vulcaflex

Sponsor

BPER: Banca

Deloitte.

talea consulting

Grazie a

Astim FOR A SAFER WORLD

Metalsider steel service center

Sogliano Ambiente

ROMAGNA BUSINESS MATCHING

CONFINDUSTRIA CONNEXT

Non prendere impegni per il 29 giugno!

Dopo tre anni, torna in presenza la manifestazione di networking e b2b dell'associazione, arricchita da workshop e presentazioni aziendali: una vetrina unica fruibile anche online in tutte le sue componenti, per incontrare potenziali partner, clienti e fornitori di persona e virtualmente.

Prenota ora il tuo spazio a Cesena Fiera:
www.rbm2022.connext.confindustria.it
rbm2022@confindustriaromagna.it · 0541352315

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

META
Orientati al tuo business